MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE DELLA CASA RECLUSIONE DONNE di VENEZIA
Giudecca, 712 - 30133 VENEZIA Tel. 0415230273 –E-mail: cr.venezia@giustizia.it

Prot. n. 14408

Venezia, 19.11.2026

Al Delegato Nazionale AL.SI.P.Pe.
Sig. Raffaele Russo

e, p.c.

Al Segretario Locale AL.SI.P.Pe.
Sig.ra Jessica Palmieri

Al Segretario Regionale AL.SI.P.Pe.
Sig. Roberto Metruccio

Al Vice Segretario Regionale AL.SI.P.Pe.
Sig. Nicola Casardi

Al Segretario Generale AL.SI.P.Pe.
Sig. Alessandro Belfiore

Oggetto: Riscontro alla nota sindacale prot. n. 021 del 22 ottobre 2026 – Modalità di esecuzione delle perquisizioni ordinarie e proposta di chiusura intermedia pomeridiana delle camere detentive.

Con riferimento alla nota in oggetto, si ringrazia codesta Organizzazione Sindacale per l'attenzione rivolta alle condizioni operative del personale di Polizia Penitenziaria e per le osservazioni formulate, che costituiscono un utile contributo al costante confronto sulle esigenze di ordine e sicurezza dell'Istituto.

Al riguardo, anche alla luce degli elementi forniti dal Comandante del Reparto con nota del 12 novembre 2026, si ritiene opportuno rappresentare quanto segue.

Per quanto concerne le modalità di esecuzione delle perquisizioni ordinarie, si precisa che la Direzione, a seguito delle criticità emerse in ordine alla prassi precedentemente adottata, ha impartito specifiche disposizioni volte a garantire la sicurezza del personale impiegato nelle operazioni.

In particolare, è stato disposto che le perquisizioni siano effettuate mantenendo aperta la porta della camera detentiva interessata, evitando che l'operatrice incaricata si trovi chiusa e isolata all'interno della stessa.

Durante lo svolgimento delle operazioni, un'ulteriore unità di Polizia Penitenziaria assicura la necessaria vigilanza, controllando che le detenute presenti nella sezione non facciano ingresso nella camera oggetto di perquisizione, così da garantire che l'attività possa essere espletata in condizioni di sicurezza e senza interferenze.

Tali modalità operative, già oggetto di specifiche indicazioni da parte della Direzione e attualmente adottate, consentono di superare la criticità segnalata da codesta Organizzazione Sindacale, contemperando le esigenze di tutela dell'incolumità del personale con quelle di vigilanza e controllo della popolazione detenuta.

Resta naturalmente affidata al personale preposto alla Sorveglianza Generale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, la valutazione delle concrete esigenze operative e dell'eventuale necessità di impiegare ulteriori unità di personale, compatibilmente con le esigenze complessive di sicurezza dell'Istituto.

Con riferimento, invece, alla proposta di introdurre una chiusura intermedia pomeridiana delle camere detentive per lo svolgimento delle operazioni di conta e distribuzione della terapia farmacologica, si rappresenta che, all'esito delle valutazioni effettuate, non si ritiene allo stato opportuno procedere nella direzione prospettata.

Tale determinazione tiene conto delle specifiche caratteristiche strutturali e organizzative della Casa di Reclusione Femminile di Venezia Giudecca, nonché dell'attuale organizzazione delle attività trattamentali e dei servizi.

In particolare, le camere detentive sono dotate di porte blindate, prive di ulteriori cancelli di sbarramento. L'introduzione di una chiusura generalizzata nella fascia pomeridiana comporterebbe, pertanto, la necessità di effettuare ripetute operazioni di apertura e chiusura delle singole camere, anche in relazione alla distribuzione della terapia farmacologica e alle ulteriori esigenze quotidiane della popolazione detenuta (sono circa 66 le donne ubicate nel reparto a Trattamento Intensificato).

Ne deriverebbe un significativo aggravio delle attività del personale, senza che, allo stato, siano emerse specifiche criticità nelle operazioni di conta o di distribuzione della terapia tali da rendere necessaria una modifica dell'attuale assetto organizzativo.

Si osserva, inoltre, che le esigenze di sicurezza devono necessariamente essere contemperate con quelle connesse alla regolare fruizione delle attività trattamentali e alla gestione della quotidianità detentiva, secondo criteri di proporzionalità e adeguatezza delle misure adottate.

Per tali ragioni, pur comprendendo le finalità di maggiore tutela del personale sottese alla proposta sindacale, non si ravvisano attualmente i presupposti per introdurre un'ulteriore chiusura pomeridiana delle camere detentive, ritenendosi l'organizzazione vigente idonea ad assicurare il regolare svolgimento delle operazioni indicate.

Resta, in ogni caso, ferma la disponibilità della Direzione a valutare eventuali ulteriori esigenze che dovessero emergere, anche sulla base di circostanziate segnalazioni del personale e delle valutazioni del Comando di Reparto.

Si desidera, infine, ribadire che la tutela della sicurezza e dell'incolumità degli operatori costituisce una priorità imprescindibile per questa Direzione, da perseguire attraverso il costante miglioramento delle modalità organizzative e operative, nel rispetto delle prerogative professionali del personale e dei diritti della popolazione detenuta.

Nel rinnovare l'apprezzamento per il contributo offerto da codesta Organizzazione Sindacale, si conferma la piena disponibilità al dialogo e al confronto costruttivo, nella comune prospettiva di assicurare condizioni di lavoro sicure e un'efficace gestione dell'Istituto.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maurizia Campobasso